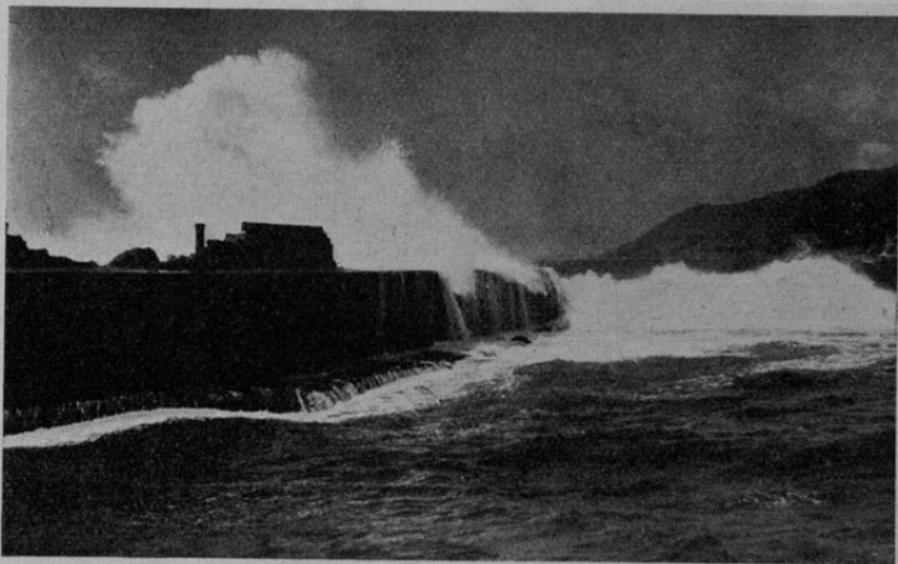


...; l'acqua si precipita nel solco, spuma, biancheggia: e il mare ti sembra un campo dove corrono sbrancati gli agnelli...

*Cavalloni.* — La forza del vento solca più profondamente il mare. Le piramidi conoidi della stessa filiera, si uniscono e si estendono a giogaia, inarcano il dorso: e, come son giunti al sommo dell'altezza,



Quando l'ondata s'avventa contro i moli e le dighe.

cadono rotoloni e spumanti dall'altra parte dal solco interposto. Tu vedi allora con Daniele Bartoli una mandra di puledri che galoppano per la campagna; e senti i marinari che li chiamano Cavalloni, specialmente quando corrono rotoloni attorno al lido, o dovunque sieno i frangenti.

*Flutto.* — Per la furia del vento cresce l'agitazione del mare: si vede scossa e incalzata la massa dell'acqua, e vi è più un fianco e la vetta delle onde che pigliano dal vento l'urto maggiore... Non di meno a